

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00000

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°44 - VI
del 18.06.2011

OGGETTO:

Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. (Art. 8 comma 2 - dello Statuto e art.42, comma 3 del d.lgs. 267/2000).

L'anno duemilaundici, il giorno...**diciotto**.. del mese di....**giugno**.....nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore **17,00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria di prima convocazione**.

Alle ore **17,20** il Presidente, esegue l'appello. Il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - <i>Sindaco</i>		X		12) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni (<i>Presidente</i>)		X		13) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) ZAPPONE Domenico (<i>Vice Presid.</i>)		X		14) VENERELLI Dario	2.568	X	
2) GIULIANI Valentino (<i>Cons.Anz.</i>)	6.871	X		15) MINCHELLA Davide	2.559	X	
3) PALMACCI Roberto	6.747	X		16) DI MARIO Umberto	2.357	X	
4) BASILE Augusto Andrea	6.732	X		17) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
5) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		19) MARAGONI Loreto	2.207	X	
6) D'AMICO Gianni	6.665	X		20) APOLLONI Agostino	1.863	X	
7) AVELLI Patrizio	6.633	X		21) MARZULLO Vittorio	977	X	
8) PECCHIA Luciano	6.616	X		22) SCISCIONE Gianfranco		X	
9) CARINGI Luca	6.615	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
10) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
11) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri presenti n° 25
Consiglieri assenti n°

Sono presenti gli Assessori: Corradini Gianluca, Azzola Gianfranco, De Angelis Angelo, Longo Ezio, Marcuzzi Pierpaolo, Alla Rossano, De Gregoria Mariano Rosario.

Sono assenti gli Assessori:

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Luigi Pilone.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. (art.8 comma 2 – dello Statuto comunale e art. 42 comma 3 del d.lgs.267/2000).

Il Presidente, prima di cedere al parola al Sindaco per la illustrazione dell'allegato documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del proprio mandato, ricorda gli articoli 8, secondo comma, dello Statuto e l'art. 42, terzo comma, del decreto legislativo 18/agosto 2000 n.267 che testualmente recitano:

“Art. 8 – 2° comma – Statuto:

Il Consiglio comunale

- 2 comma – Il Consiglio, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di insediamento, delibera le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentate dal Sindaco, sentita la Giunta comunale.omissis.....”

“Art.42, 3° comma D.Lgv.267/2000:

Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e del Presidente della provincia e dei singoli assessori.”

Sindaco – Dà integrale lettura dell'allegato documento (quale parte integrante e sostanziale) contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato.

Apolloni – “Egregio signor Sindaco, le porgo i miei più sentiti auguri per la nomina a primo cittadino della nostra città. Saluto, altresì, tutti i consiglieri presenti in aula.

Dopo queste importanti formalità, vengo a dirle che sono molto emozionato di far parte di questo nuovo Consiglio comunale.

Mettendo da parte, però, la mia felicità, in questi anni ho sempre avuto la sensazione di vivere nel paese del “gattopardo” dove tutto cambia ma nulla in realtà cambia.

Il mio augurio è che finalmente, con questa maggioranza e la minoranza alla quale mi onoro di appartenere, lavorando insieme, con rispetto, onestà e trasparenza possiamo, con questi elementi, dare soddisfazione alla nostra città e ai nostri cittadini. Io per abitudine e moralità non sono abituato a beararmi e sperare nelle disgrazie altrui, per cui a lei e a tutti noi auguro un futuro migliore per la nostra Terracina. Grazie”.

Sciscione – Nell'intento di sensibilizzare l'Amministrazione riferisce e sollecita interventi per la città. A tal proposito, per il turismo, cita il lungomare, il Viale Circe che è privo di illuminazione funzionante. Per quanto riguarda l'arredo urbano invita ad una maggiore sorveglianza su Viale Europa e Viale Circe e un maggiore interessamento per quei terreni incolti. Invita il Sindaco ad accertare e a rendere noto al Consiglio dell'ammontare esatto dei debiti del Comune. Per quanto riguarda i festeggiamenti della Madonna del Carmine sollecita interessamento attivo e approfitta per riferire che dal Presidente della Regione Polverini ha avuto assicurazione di un significativo contributo a tale scopo.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Marzullo – Augura a tutti buon lavoro nell'interesse della città. Afferma di condividere molto degli indirizzi letti dal Sindaco, invitandolo ad interessarsi attivamente e

fattivamente per tenere sotto controllo l'inquinamento del mare. Sollecita più attenzione ai depuratori perché, afferma, ci sono diversi palazzi lungo il litorale che non sono collegati alla rete fognaria. Se si vuole ottenere la bandiera blu è necessario iniziare da questo. Poi continua l'intervento mettendo in risalto alcuni grossi problemi che invita il Sindaco ad affrontare, tra cui la videosorveglianza per prevenire. Fa rilevare che in Giunta, nonostante vi fossero state delle promesse, non vi è una donna per questo accusa il Sindaco di incoerenza.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Zappone – “Benvenuti a tutti e un augurio di buon lavoro per il bene di questa città a partire, ovviamente, dal Sindaco. Colgo l'occasione per anzitutto ringraziarlo per la lettera che ci ha inviato e con la quale nel ricordarci il senso e il valore del ruolo che in quanto consiglieri comunali esercitiamo nei confronti della città e dei terracinesi tutti proprio perché referenti istituzionali delle esigenze del corpo elettorale e di tutta la comunità civica, ha chiesto la collaborazione di tutti affinché assumiamo comportamenti adeguati per ridare a questa assise la sacralità istituzionale che le appartiene, peraltro riconoscendo che nella passata legislatura le cose sono andate in modo oggettivamente non consono a tale ruolo e che hanno disorientato i cittadini ed in particolare i giovani.

Ci sono infatti stati comportamenti che allontanano le persone dalla politica e che determinano giudizi negativi e qualunquistici sui politici in genere. Sono certo che tali comportamenti non saranno reiterati e la ringrazio per questa netta presa di distanza dagli atteggiamenti di chi l'ha preceduto.

Una presa di distanza certamente giusta che lei sig. Sindaco ha sbandierato più volte in campagna elettorale e che però non mi pare che abbia realizzato in tutti gli aspetti che finora hanno caratterizzato le sue scelte e che tutto fanno presagire fuorché un cambiamento nella sostanza, e non solo nelle parole, di un modo di amministrare che ha fatto degenerare il tessuto sociale ed economico di questa città e l'ha portata sull'orlo del disastro, peraltro ancora da definire nella sua vera e assoluta gravità.

Mi riferisco anzitutto alla logica seguita per formare la giunta e per assegnare gli altri incarichi, una logica che ricalca i momenti peggiori dell'applicazione del manuale Cencelli. Una spartizione del potere effettuata tra ricatti e prese di posizione che non erano certamente dovute alla ricerca di posizioni per dare il meglio di se stessi per la costruzione di una città a misura d'uomo, ovvero di una città in grado di occuparsi dei suoi giovani, del loro futuro, delle famiglie, delle persone che hanno difficoltà, delle scelte da fare per prevenire infiltrazioni criminali nel territorio, per realizzare uno sviluppo economico, sociale e culturale di cui tanto sentiamo il bisogno.

Diciamolo con chiarezza, è stata una spartizione del potere imperniata sul far prevalere l'interesse personale e non quello generale.

In campagna elettorale lei ha più volte affermato che avrebbe preso le distanze da tutti coloro che avevano avuto a che fare con la giunta del suo predecessore, poi è stato costretto a metterli in lista o a collegarsi con liste che li avevano candidati, poi si è rallegrato perché queste persone non erano state elette, poi invece l'epilogo: Pur avendo dichiarato fino all'ultimo che avrebbe nominato assessori esterni, così non è stato. Le sue scelte ha messo persone in giunta (Longo, De Gregorio, Corradini, Marcuzzi) ed ha permesso ad altri di rientrare in consiglio comunale (Pecchia, Maragoni, Palmacci.)

Ne si può tacere sul premio che lei ha dato, o meglio dovuto dare, seguendo anche in questo lo stile del suo predecessore, a chi del trasformismo ha fatto una caratteristica del suo agire politico. Si ricordi sig. Sindaco che il trasformismo è stata ed è una delle piaghe dell'agire politico perché sotto le spoglie di motivazioni politiche rabberciate si nascondono solo interessi di varia natura sempre possibili ad essere messi in gioco ed a far cambiare parere e casacca continuamente.

Questa non è certo la politica con la P maiuscola tanto sbandierata, almeno in campagna elettorale. Si vada a rivedere i comportamenti di alcuni trasformisti della legislatura precedente e capirà che fare di Nardi il caprio espiatorio delle nefandezze fatte a questa città è ingiusto e non veritiero perché anche il ruolo esercitato da coloro che hanno cambiato casacca persino più di una volta, è stato non meno determinante.

D'altra parte forse era anche questa consapevolezza che l'aveva inizialmente portato a cercare di prendere le distanze dalla esperienza precedente.

Purtroppo così non è stato o, cosa ancora peggiore, non le è stato consentito. Ma non poteva essere altrimenti perché quando ci si mette sotto la protezione di coloro che gestiscono la politica provinciale con logiche di potere, peraltro non sempre nel rispetto della legalità, quando a decidere le sorti di una amministrazione che dovrebbe risolvere i gravissimi problemi di Terracina sono coloro che non hanno remore a mettere sotto accusa prefetti e magistrati che hanno la sola colpa di cercare di far rispettare la legalità ma che, per far questo, vanno a ledere i loro interessi personali o di persone loro amiche, quando a decidere sono coloro che con un potere inimmaginabile riescono a bloccare un consiglio dei ministri nonostante il parere del ministro degli interni, allora le cose non potevano andare diversamente.

Per notizia, è di pochi giorni fa la dura presa di posizione dell'Amm e della procura di Latina a seguito delle dichiarazioni del senatore Claudio Fazione, cioè di colui che si arrabbia e insulta quando la magistratura agisce per cercare di ripristinare la legalità. Un magistratura che se si permette di disturbare il manovratore della potente macchina politica pontina rischia di bruciarsi e deve aspettarsi di tutto.

Dove sono finite poi le quote rosa più volte annunciate? Peraltro mai previste al posto giusto, cioè in ruoli di potere dirimenti. Non è così che si fanno le pari opportunità. Caso mai si continuerà sulla strada sbagliata della cooptazione. Ma anche questo era da aspettarselo. Ne, peraltro, la nomina di figure di spicco della società civile, patrimonio dell'intera città, cambieranno la sostanza di questa amministrazione. Una rondine a primavera! Caso mai sarà solo uno "specchietto per le allodole".

Voglio infine qui, in questa aula e in questo consesso, che come lei stesso ha definito, sacri in senso laico, esprimere la mia profonda amarezza nel vedere questa nostra città diventare, per le divisioni e per l'inadeguatezza della classe dirigente che oggi rappresenta la maggioranza, il feudo delle due persone che oggi rappresentano nella nostra provincia la politica nei suoi aspetti peggiori.

Non c'è di che stupirsi, è né più né meno quanto abbiamo detto in campagna elettorale: Terracina da "Cenerentola" della Provincia a "feudo" sulla strada che da Latina porta direttamente a Fondi e a Formia, così è se vi pare. Alla base di tutto questo ci sono logiche di potere estranee alla città di Terracina. Che niente hanno a che vedere con il cambiamento, il rinnovamento sbandierato e "venduto" in campagna elettorale.

Vedete cari consiglieri, le scelte politiche si possono sbagliare anche se animati da buone intenzioni, ma con questi presupposti anche le buone intenzioni vengono mortificate perciò credo che sia inevitabile che andremo incontro ad un periodo di grandi difficoltà per Terracina e per tutti noi terracinesi.

E' questa alla fine la cosa più grave e di cui tutti dovremmo rammaricarci.

Se così non sarà, sarò il primo ad esserne contento per il bene della città ed assicuro sin da ora il mio contributo in particolare per quei problemi per i quali mi sento più competente e per questo voglio mettere in evidenza, positivamente, la scelta fatta di mettere come primo punto del suo programma senza, ovviamente, trascurare gli altri, la coscienza civica ed i servizi sociali riconoscendo le difficoltà cui sono stati soggetti nella passata legislatura. Sul resto del programma si vedrà? Le auguro, veramente, di trovare le energie morali, culturali e organizzative per raggiungimenti degli obiettivi che si propone. L'auspicio della protezione della Madonna mi trova d'accordo".

Di Mario – Esordisce nell'affermare che la gente si aspetta delle risposte ed il consigliere è tenuto a darle. Per questo assicura impegno serio per il bene di Terracina.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Zicchieri – Ringrazia i cittadini tutti per il loro contributo. Si associa alle cose dette da Di Mario e condivide in linea di massima le cose proposte dal Sindaco. Assicura il suo impegno di opposizione alla maggioranza "a mano tesa e non a gamba tesa". Assicura un contributo vigile dell'opposizione.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Minchella – Afferma di condividere la relazione programmatica di cui il Sindaco ha dato lettura e ne riferisce le motivazioni approfondendo alcuni dei punti che ritiene più importanti per Terracina. E' convinto che il compito a cui è chiamato ogni consigliere comunale sia duro, faticoso e costoso in termini di impegni politici.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Avelli – Afferma di apprezzare le linee programmatiche lette dal Sindaco che condivide in pieno. Fa rilevare che ancora, tra i consiglieri, c'è l'atteggiamento che si aveva in tempo di campagna elettorale. Si associa alle affermazioni di Minchella svolte sul programma, ma non condivide le riflessioni svolte sulle nomine. Termina l'intervento augurando buon lavoro alla Giunta e all'intero Consiglio comunale.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Percoco – Ricorda il suo impegno nel tempo ed oggi si sente di riservare fiducia anche all'attuale Amministrazione. Ricorda il contributo della Provincia alla Festa della Madonna del Carmelo. Evidenzia il problema dell'escavo del porto. Lamenta il tardivo recapito ai consiglieri delle linee programmatiche avute soltanto oggi. Anche lui fa rilevare il non rispetto da parte del Sindaco alle promesse pre-elettorali in particolare alle quote rosa in Giunta.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Coccia – Inizia l'intervento nel far rilevare l'importanza dei comportamenti in seno all'Istituzione. E' importante, afferma, che all'interno dell'aula emerga il fatto che sia la maggioranza che l'opposizione operano per il bene della città confrontandosi con idee di sviluppo, anche se diverse, per il bene della città. Fa rilevare la bontà dell'affermazione del Sindaco che tutte le proposte dovranno passare al vaglio della possibilità economica e finanziaria.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Presidente – Giustifica il suo intervento nel corso di quello del consigliere Marzullo: era teso ad un chiarimento. Comunque chiede scusa al consigliere Marzullo.

Di Tommaso – Anche lui esordisce nel far rilevare la tardiva consegna delle linee programmatiche lette dal Sindaco. Sollecita l'Amministrazione ad essere più tempestiva nel recapitare gli atti ai consiglieri. Invita il Presidente a chiedere ai consiglieri che intervengono nel dibattito consiliare a rivolgersi alla Presidenza e non al pubblico. Chiede al Sindaco giustificazioni relative alla nomina della Giunta. Per quanto riguarda le feste tradizionali invita a non considerare soltanto la Festa del Carmelo come festa importante, perché ce ne sono delle altre ugualmente importanti. Per quanto riguarda il bilancio

afferma che è un punto di maggiore criticità per l'Amministrazione e su cui occorre un'attenta analisi.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Pecchia – Augura buon lavoro a tutti. Afferma che la Giunta ha la capacità di ben operare e per questo riferisce di avere piena fiducia. Invita l'Amministrazione ad accogliere tutti i suggerimenti positivi che l'opposizione ha evidenziato.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Venerelli – Interviene per far riferimento e fornire dei chiarimenti rispetto al problema della marineria di Terracina che, afferma, è una sola.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Sindaco – Ringrazia tutti gli intervenuti nel dibattito. Ringrazia sia quelli che si sono espressi con toni propositivi, sia quelli di opposizione. Afferma che il lavoro che aspetta lui e l'intera Amministrazione è lungo e faticoso e spera che non sia ostacolato da pregiudizi ma tutto venga valutato obiettivamente e nella maniera giusta. Riferisce che per lui è molto propositivo il fatto che l'opposizione abbia lanciato una sfida e farà del tutto per dare risultati. E' difficile –afferma- realizzare in pieno tutte le linee programmatiche ma se inauguratamente si riuscisse a realizzare solo il 10% lui sarebbe ugualmente felice per denoterebbe un grosso cambiamento.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Percoco – Chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

Presidente – Supportato dal Segretario e dall'intera maggioranza, riferisce che trattasi di semplice presa d'atto.

La minoranza non è d'accordo su tale interpretazione.

---ooOoo---

Per opportunità si precisa che:

la proposta di cui al presente atto, è stata riproposta all'ordine dei lavori del Consiglio comunale tenuto il 28 giugno 2011 per i soli interventi richiesti per la dichiarazione di voto e, quindi, per la relativa votazione.

Per questo motivo, il documento letto dal Sindaco è integralmente riportato sulla deliberazione n.49/VII in data 28.06.2011 per formarne parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pilone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 04 LUG. 2011 sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, 04 LUG. 2011

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pilone

IL MESSO COMUNALE
Franco Polidoro

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pilone